



## PREPARAZIONE PAZIENTE

Il prelevatore prima di procedere al prelievo e facendo riferimento alla carta dei servizi, deve accertarsi che:

- il paziente abbia osservato il dovuto periodo di digiuno e/o altra tipologia di dieta;
- il paziente abbia osservato l'eventuale prescritta preparazione all'esame;
- non vi siano esami che richiedono un trattamento particolare dopo il prelievo (es. refrigerazione, congelamento, centrifugazione immediata, ecc.) o interventi temporizzati (es. tempi precisi, intervalli definiti);
- non vi siano test da stimolo o procedure particolari di prelievo.

Il prelevatore verifica l'identità del paziente, la sua idoneità al prelievo ed esegue quindi il prelievo. L'addetto al prelievo è tenuto alla corretta identificazione delle provette mediante le seguenti modalità:

- provette con tappo di colore rosso per sierologia;
- provette con tappo di colore verde per emocromo (con K3 EDTA);
- provette con tappo di colore rosa per pt (con 0,5 ml citrato di sodio);
- provette con tappo di colore giallo per ves (con 0,5 ml citrato di sodio);
- tamponi faringei sterili.

I campioni vengono identificati con le etichette stampate dal sistema informatico in fase di prelievo.

In particolare le etichette riportano:

- nome, cognome e data di nascita dell'utente;
- codice progressivo giornaliero di accettazione;
- data di accettazione (G.M.A.).

L'addetto al prelievo provvede:

- all' identificazione delle provette;
- ad eseguire il prelievo;
- a consegnare al laboratorio le provette già riempite ed identificate.

Si sceglie il punto dove eseguire la venipuntura evitando le aree con cicatrici, edemi od ematomi.

Si applica il laccio emostatico empstatico verificando il normale deflusso venoso.

Si disinfetta la parte destinata alla venipuntura con un adeguato antisettico ed eventualmente ridisinfettare se si tocca la zona interessata.

Per meglio evidenziare il punto esatto il braccio del paziente deve essere disteso e rivolto verso l'altro.

Procedere con il sistema classico, avendo cura di utilizzare le provette idonee per gli esami richiesti.

L'ordine di inserimento della provetta è il seguente:

- provetta senza anticoagulante;
- provetta con sodio citrato;
- provetta con EDTA.

Finita la venipuntura, si invita il paziente a tenere ben premuto il batuffolo di cotone sul punto di inserimento dell'ago fino a diverse disposizioni del prelevatore.

Il prelevatore infine appone un cerotto sterile ed anallergico sulla zona del prelievo.

Si elimina l'ago utilizzando gli appositi contenitori senza tentare di rincappucciarlo.